



**CIRCOLO LEGAMBIENTE NOVARA**

**Novara, 16 maggio 2014**

L'arresto del segretario generale della Provincia di Novara e quanto emerge dalle indagini e arresti relativi ad Expo '15 di Milano debbono indurre attenta riflessione nella comunità novarese e nelle locali Istituzioni.

Fatte salve le garanzie individuali che l'ordinamento giuridico prevede per gli imputati, si rileva come la Ditta per la quale il Dott.Princiotta è oggetto di indagini ed accuse era già stata interessata ad interventi della Magistratura meno di un anno or sono in tema di 'ndrangheta' e gestione illecita di smaltimento rifiuti nel territorio novarese di Romentino: la Ditta Eco Fly.

Ci permettiamo di ricordare che il Settore Ambiente della Provincia di Novara, che ha competenze in materia di cave e rifiuti, per un certo periodo è stato diretto dal Dott.Princiotta: una decisione che a suo tempo sollevò polemiche anche a seguito di alcune decisioni del Dott.Princiotta nei confronti di alcuni componenti di quegli uffici.

Per le vicende EXPO di Milano, al contrario, tra gli indagati al centro della presunta rete illegale affaristico clientelare comparirebbe anche l'impresa Maltauro, la stessa che ha recentemente realizzato gli stabilimenti FACO all'interno dell'area dell'aeroporto militare di Cameri dove si assemblano parti dei contestatissimi aerei F35.

Legambiente rivolge un appello a tutte le istituzioni interessate novaresi e non affinché nulla si lasci di intentato al fine di accertare non solo la fondatezza delle recenti accuse ma anche per ricostruire la mappa delle relazioni, degli interventi, delle operazioni che potrebbero costituire o favorire un ulteriore attentato alla integrità del territorio novarese, alla salute pubblica, al radicarsi di preoccupanti dinamiche criminali.

Per questo proponiamo, soprattutto a partire dal territorio dell'Ovest Ticino in vario modo coinvolto nell'attività di Expo '15, una moratoria su scavi, movimenti di terra e riempimenti vari in attesa degli esiti delle inchieste e la riattivazione immediata del 'Protocollo di monitoraggio in particolare sulle cave (siglato in Prefettura, aprile 2012) con una revisione delle sue funzioni, composizione e compiti.

Ma anche per altre aree, come Agognate, che potrebbero essere interessate da pesanti infrastrutturazioni occorre individuare da parte degli Enti locali ulteriori procedure di controllo e verifica che diano la massima garanzia di trasparenza e correttezza, in un quadro di partecipazione condivisa.

**Legambiente - circolo di Novara**

**Matteo Concina  
Presidente**